

ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART . 15 DELLA LEGGE n. 241/90 PER LA
REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO EDUCATIVO PER IL PRIMO SOCCORSO
DENOMINATO “SPIAGGE SERENE”

TRA

L'Ordine delle professioni infermieristiche di Roma (OPI Roma), con sede in Roma Viale degli Ammiragli 67 (codice fiscale 80195030582), in persona del Presidente pro tempore dott. Maurizio Zega
E

La ASL RM 3

La ASL RM 4

La ASL RM 6

La ASL Viterbo

La ASL Latina

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- nei territori delle Asl aderenti al presente accordo insistono numerosissime località balneari e lacustri dove d'estate la popolazione aumenta in modo sostanziale per via dei flussi turistici, raggiungendo spesso il doppio o il triplo del normale numero dei residenti. In tali aree il soggiorno in spiaggia rappresenta un momento di spensieratezza utile al rilassamento e al recupero fisico e psichico facilitato dai benefici del sole, dal clima e da un'adeguata attività fisica. L'esposizione al sole può essere un'alleata della salute ma anche una nemica; infatti, stare al sole è fondamentale per produrre vitamina D e avere altri benefici, al contrario starci troppo o nelle ore sbagliate può produrre danni come il tumore della pelle. Il soggiorno in spiaggia può, inoltre, essere disturbato da piccoli incidenti come le punture di insetti, di tracina o contatto con medusa, o da disturbi correlati alla disidratazione e colpi di calore che possono impattare negativamente sul benessere delle persone.
- in tali contesti la prevenzione e l'educazione alla salute rappresentano delle attività fondamentali per promuovere la salute di tutti i cittadini attraverso l'acquisizione di conoscenze, atteggiamenti, abitudini, valori, che contribuiscono a proteggere da un danno alla salute. La prevenzione esplicata tramite l'educazione sanitaria rientra nei LEA2, in quanto *“fornisce le informazioni necessarie per un esame critico dei problemi della salute e a responsabilizzare gli individui ed i gruppi sociali nelle scelte comportamentali che hanno effetti diretti o indiretti sulla salute fisica e psichica dei singoli o della collettività”*.

- Al contempo, le indicazioni di primo soccorso, ovvero, l'insieme di comportamenti e cure iniziali atti ad affrontare un evento acuto avverso per la salute si sono rivelati un'efficace strategia per evitare il peggioramento di situazioni verosimilmente risolvibili. Risulta, infatti, indubbio come una maggiore diffusione delle indicazioni basilari di primo soccorso nella collettività permetta di ridurre la gravità delle condizioni cliniche migliorandone la prognosi e programmi di formazione Basic Life Support possano aumentare in modo significativo la tempestività e la qualità di risposta alle emergenze
- l'Ordine delle professioni infermieristiche - OPI Roma ha ideato il progetto di intervento SPIAGGE SERENE per promuovere l'Educazione alla Salute allo scopo di prevenire e intervenire in situazioni spiacevoli e talvolta pericolose per la salute che possono verificarsi durante il soggiorno nelle spiagge marine e lacustri, presenti sul territorio della ASL Roma 6, della ASL Roma 4 e della ASL Roma 3. e, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ha proposto alla ASL del territorio di realizzare in collaborazione il predetto progetto
- in questo contesto le predette Asl hanno approvato il progetto SPIAGGE SERENE che rientra in uno degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 *'Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale'* in quanto si prefigge di offrire al cittadino la possibilità di conoscere e far acquisire comportamenti appropriati aumentando la consapevolezza dei rischi e delle opportunità che riguardano il proprio stato di salute
- che il progetto SPIAGGE SERENE è dettagliatamente descritto nel documento denominato “piano di lavoro progettuale” che viene allegato al presente accordo sub A)

CONSIDERATO CHE LE PARTI

intendono instaurare una collaborazione finalizzata alla implementazione del citato progetto

**TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE SI CONVIENE E
SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte necessaria ed integrante del presente accordo che si compone anche dell'allegato A).

ART. 2 – OGGETTO

L'accordo è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione del progetto SPIAGGE SERENE allegato all'accordo

ART. 3 – FINALITA'

Il Progetto (Allegato A), ha lo scopo di fornire interventi di educazioni alla salute e indicazioni di primo soccorso per bagnanti e operatori stagionali di località balneari e lacustri presenti sul territorio delle ASL

aderenti

ART. 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

Entrambe le parti si impegnano a collaborare per dare attuazione a tutto quanto previsto nel progetto, dalle stesse già approvato.

Nello specifico l'OPI di Roma si impegna a:

- concedere il proprio patrocinio all'iniziativa;
- sostenere direttamente i costi per la fornitura dei kit di equipaggiamento del team che erogherà la formazione, e del materiale a stampa necessario per l'intervento (come descritti nel progetto SPIAGGE SERENE allegato sub A) tra cui le brochure, i poster plastificati per gli stabilimenti balneari e gli striscioni con il logo dell'iniziativa da inserire sui gazebo che verranno allestiti per l'iniziativa
- assicurare il proprio contributo tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività didattiche e formative previste dai progetti;
- vigilare sulla realizzazione dei progetti attraverso il monitoraggio dei risultati;
- utilizzare le informazioni risultanti dall'esecuzione del progetto per effettuare una programmazione efficace sulle future attività dell'OPI anche in ambito regionale volte promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di salute e comunque di assistenza infermieristica, iniziative per la diffusione di una cultura finalizzata al sostegno della salute;

Le ASL, ciascuna in relazione a quanto previsto nel proprio progetto approvato, si impegnano a:

- dare attuazione al progetto secondo quanto ivi previsto;
- individuare, tra i propri dipendenti, gli infermieri che svolgeranno le attività di formazione/informazione;
- gli eventuali costi del personale individuato sono a carico delle rispettive Aziende;
- trasmettere all'OPI una relazione finale sulle attività di cui al progetto;
- inserire in ogni documento prodotto in relazione al progetto l'evidenza del patrocinio e la collaborazione dell'OPI di Roma.

ART. 5 - RESPONSABILI DELL'ACCORDO

I Responsabili dell'accordo saranno, ognuno per il proprio ambito di competenza:

Maurizio Zega, Presidente OPI Roma

email: ordine@opi.roma.it

Carlo Turci, Vicepresidente OPI Roma, Direttore UOC Assistenza Infermieristica ed Ostetrica, Asl Roma 1

email: carlo.turci@aslroma1.it

Elisabetta Zuchi, Dirigente Infermieristico, Asl Roma 3

email: elisabetta.zuchi@aslroma3.it

Alessia De Angelis, Dirigente Infermieristico, Asl Roma 4

email: alessia.deangelis@aslroma4.it

Cinzia Sandroni, Direttore UOC Professione Infermieristica, Asl Roma/6

email: cinzia.sandroni@aslroma6.it

Assunta Lombardi: ASL Latina.

email: a.lombardi@ausl.latina.it

Roberto Riccardi: Direttore UOC Governo delle Professioni Sanitarie, Asl Viterbo

email: roberto.riccardi@asl.vt.it

In particolare le PARTI si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative che verranno concordate, sugli argomenti oggetto del presente accordo e sugli ulteriori argomenti che si rivelassero di comune interesse. A tal fine i Responsabili si impegnano a comunicare i nominativi dei referenti tecnici del Progetto individuati dalle ASL.

ART. 6 - DURATA DELL'ACCORDO

L'accordo avrà una durata di 8 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione

ART. 7 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE

I destinatari dell'iniziativa sono i Bagnanti, presenti sia sui lidi liberi che privati e principali lavoratori degli stabilimenti balneari (es: responsabili degli stabilimenti, bagnini di salvataggio, personale occupato nell'accoglienza e personale del bar o del punto ristoro) presenti nelle zone balneari e lacustri interessati dall'iniziativa in grado di comprendere le informazioni fornite.

Per ogni argomento oggetto di educazione alla salute (alimentazione-idratazione, comportamenti di tutela igienico-sanitaria, attività fisica, esposizione al sole, balneazione sicura, indicazioni di primo soccorso) verranno create delle task force composte da personale afferente alle Asl coinvolte dal progetto. Tali task force avranno il compito di sviluppare/aggiornare/ il materiale divulgativo (brochure, opuscoli, poster ecc) in un'ottica di integrazione e complementarietà degli argomenti proposti seguendo lo schema di massima della figura 1. Tale progettualità seguirà le tecniche di comunicazione efficace di intervento di educazione alla salute 9,10, verrà inoltre preso in considerazione il materiale divulgativo presente nel sito dell'Istituto Superiore di Sanità (<https://www.epicentro.iss.it/>). Le task force utilizzeranno come materiale di partenza le brochure utilizzate per il progetto pilota dello scorso anno, presenti come addendum a questo documento.

L'Opi Roma provvederà a sostenere direttamente i costi per la fornitura dei kit di equipaggiamento del team che erogherà la formazione, e del materiale a stampa necessario per l'intervento (come descritti nel progetto allegato sub A) tra cui le brochure, i poster plastificati per gli stabilimenti balneari e gli striscioni con il logo dell'iniziativa da inserire sui gazebo che verranno allestiti per l'iniziativa.

ART. 8 – RECESSO

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile.

ART. 9 – RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la totale riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

ART. 10 – RESPONSABILITÀ

Ognuna delle parti esonerà l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale e/o a terzi che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

In particolare le ASL aderenti esonerano espressamente OPI Roma da qualunque rivendicazione a qualunque titolo esercitata dagli infermieri coinvolti nel progetto e/o dai cittadini che beneficeranno dei servizi restando le ASL uniche responsabili per le prestazioni rese dai propri dipendenti nell'ambito dell'esecuzione delle prestazioni lavorative oggetto dei progetti in oggetto.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi della normativa vigente sulla privacy e il trattamento dei dati sensibili

ART. 12 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

In deroga a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, le ASL resteranno uniche responsabili della sicurezza dei propri dipendenti che effettueranno gli interventi di formazione/informazione di cui al presente accordo.

ART. 13 – CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Roma.

ART. 14 – FIRMA ELETTRONICA Il presente accordo, formato di n. 5 di pagine, è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs.vo 7 marzo 2005, n. 82

Roma

OPI Roma

Il presidente dott. Maurizio Zega

ASL RM 4

Il Direttore generale

ASL Viterbo

Il Direttore generale

ASL RM 3

Il Direttore generale

ASL Latina

Il Direttore generale

ASL RM 6

Il Direttore generale

PIANO DI LAVORO PROGETTUALE

Titolo del Progetto

SPIAGGE SERENE

Progetto di educazione alla salute e indicazioni di primo soccorso

Area tematica del progetto:

Il presente progetto si prefigge di fornire interventi di educazioni alla salute e indicazioni di primo soccorso

Durata: 8 mesi

Responsabili del Progetto

Maurizio Zega, Presidente OPI Roma
email: ordiné@opi.roma.it

Carlo Turci, Vicepresidente OPI Roma, Direttore UOC Assistenza Infermieristica ed Ostetrica, Asl Roma 1
email: carlo.turci@aslroma1.it

Elisabetta Zuchi, Dirigente Infermieristico, Asl Roma 3
email: elisabetta.zuchi@aslroma3.it

Alessia De Angelis, Dirigente Infermieristico, Asl Roma 4
email: alessia.deangelis@aslroma4.it

Cinzia Sandroni, Direttore UOC Professione Infermieristica, Asl Roma/6
email: cinzia.sandroni@aslroma6.it

Assunta Lombardi: ASL Latina.
email: a.lombardi@asl.latina.it

Roberto Riccardi: Direttore UOC Governo delle Professioni Sanitarie, Asl Viterbo
email: roberto.riccardi@asl.vt.it

Team di progetto

ASL Roma/3: Rita Gentile, Loredana Gigli, Marina Germano, Martina Ciardiello, Angela Cioffi, Gaia Di Laurenzi, Alessandra Persico, Teresa Fuciniti.

ASL Roma/4: Roberta Marchini, Tania Diottasi, Fabio Petracchioli, Giordano Ritti, Anna Cerrina, Mirella Tagliani, Maria Antonietta Lai, Mauro Negretti.

ASL Roma/6: Nadia Lolli, Claudio Federici, Letizia Mallia, Simonetta Bartolucci, Daniela Favale, Maria

Molinari, Laura Bianchi, Alberto Pisciottana, Mauro Meoni, Paola Capoleva.
ASL Latina: Luca Palombo, Silvano Di Mauro, Valentina Coppola
ASL Viterbo: Irina Proietti, Giuseppe Corsi, Patrizia Caciola

Project Manager

ASL Roma/3: Elisabetta Zuchi
ASL Roma/6: Daniela D'Angelo
OPI Roma: Gabriele Caggianelli

Sommario

Background	4
Esperienze pregresse	4
Obiettivo generale	5
Obiettivi specifici.....	5
Approccio metodologico	6
Sviluppo del progetto	6
Località interessate.....	6
destinatari dell'iniziativa.....	7
Materiale divulgativo	7
allestimento postazione base.....	8
Composizione delle equipe ed equipaggiamento.....	8
Formazione dell'equipe	9
Descrizione delle attività.....	9
Durata.....	10
Indicatori e Standard	11
Elaborazione dati	11
Risultati attesi dal progetto.....	12
Sviluppi futuri	12
Bibliografia	12
Enti (partner) coinvolti nel progetto.....	14
CRONOPROGRAMMA.....	15
ALLEGATO A	16
ALLEGATO B	18

BACKGROUND

Nelle località balneari e lacustri d'estate la popolazione aumenta in modo sostanziale per via dei flussi turistici, raggiungendo spesso il doppio o il triplo del normale numero dei residenti¹. Il soggiorno in spiaggia rappresenta un momento di spensieratezza utile al rilassamento e al recupero fisico e psichico facilitato dai benefici del sole, dal clima e da un'adeguata attività fisica. L'esposizione al sole può essere un'alleata della salute ma anche una nemica; infatti, stare al sole è fondamentale per produrre vitamina D e avere altri benefici, al contrario starci troppo o nelle ore sbagliate può produrre danni come il tumore della pelle.

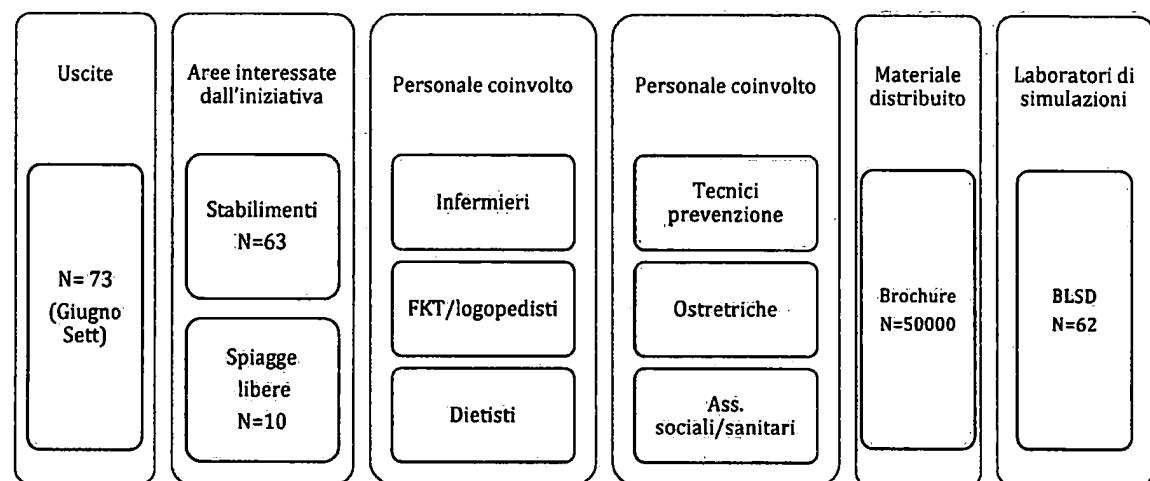
Il soggiorno in spiaggia può, inoltre, essere disturbato da piccoli incidenti come le punture di insetti, di tracina o contatto con medusa, o da disturbi correlati alla disidratazione e colpi di calore che possono impattare negativamente sul benessere delle persone. La prevenzione e l'educazione alla salute rappresentano delle attività fondamentali per promuovere la salute di tutti i cittadini attraverso l'acquisizione di conoscenze, atteggiamenti, abitudini, valori, che contribuiscono a proteggere da un danno alla salute. La prevenzione esplicata tramite l'educazione sanitaria rientra nei LEA², in quanto *"fornisce le informazioni necessarie per un esame critico dei problemi della salute e a responsabilizzare gli individui ed i gruppi sociali nelle scelte comportamentali che hanno effetti diretti o indiretti sulla salute fisica e psichica dei singoli o della collettività"*. Al contempo, le indicazioni di primo soccorso, ovvero, l'insieme di comportamenti e cure iniziali atti ad affrontare un evento acuto avverso per la salute si sono rivelati un'efficace strategia per evitare il peggioramento di situazioni verosimilmente risolvibili^{3,4}. Risulta, infatti, indubbio come una maggiore diffusione delle indicazioni basilari di primo soccorso nella collettività permetta di ridurre la gravità delle condizioni cliniche migliorandone la prognosi e programmi di formazione Basic Life Support possano aumentare in modo significativo la tempestività e la qualità di risposta alle emergenze^{5,6}.

Il presente progetto si colloca all'interno di questo panorama e rientra in uno degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025⁷ *"Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale"* in quanto si prefigge di offrire al cittadino la possibilità di conoscere e far acquisire comportamenti appropriati aumentando la consapevolezza dei rischi e delle opportunità che riguardano il proprio stato di salute.

In particolare, il progetto "Spiagge Serene" è un Progetto ideato per promuovere l'Educazione alla Salute allo scopo di prevenire e intervenire in situazioni spiacevoli e talvolta pericolose per la salute che possono verificarsi durante il soggiorno nelle spiagge marine e lacustri, presenti sul territorio delle ASL di Roma 3, Roma 4, Roma 6, Latina e Viterbo.

ESPERIENZE PREGRESSE

Il progetto "Spiagge Serene 2025" rappresenta la prosecuzione, il perfezionamento e l'ampliamento di un progetto sperimentato negli anni 2023 e 2024 fra i mesi di giugno e settembre dalle ASL Roma 3, Roma 4, Roma 6, Asl Viterbo e Asl Latina. Durante tale periodo sono state organizzate 16 giornate da ognuna delle ASL. Maggiori dettagli sono illustrati nello schema sottostante.



Dall'analisi di n. 1032 questionari di gradimento compilati per l'anno 2023 e n. 2375 nel 2024, sono emersi alti livelli di soddisfazione/utilità del progetto, in particolare per il materiale divulgativo (chiarezza, completezza, comprensibilità) e per gli operatori (professionalità, disponibilità, preparazione, coinvolgimento). In conclusione, il progetto ha rappresentato un efficace esempio di promozione della salute in grado di affrontare tematiche legate ai determinanti della salute attraverso un approccio coordinato, multidisciplinare e collaborativo. Coinvolgendo una vasta gamma di stakeholder, il programma ha ottenuto livelli significativi di soddisfazione fra la popolazione interessata dall'iniziativa dimostrando come la cooperazione e l'integrazione di politiche e programmi siano essenziali per il successo di tali progettualità.

OBIETTIVO GENERALE

Favorire il potenziamento dei fattori che promuovono la salute al fine di ridurre i rischi e i determinanti di malattia attraverso interventi informativi/formativi di educazione alla salute e di primo soccorso, utili sia in spiaggia che nella quotidianità, nonché negli ambienti di lavoro balneari.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Aumentare la diffusione di informazioni sulla prevenzione primaria in ambienti extraospedalieri, in particolare tra i bagnanti, mediante l'implementazione di interventi di educazione alla salute

2. Promuovere interventi di educazione alla salute utilizzando strategie d'iniziativa e di prossimità
3. Incrementare le conoscenze dei bagnanti riguardo la promozione della salute e la prevenzione delle malattie attraverso la diffusione e la distribuzione di materiale informativo
4. Promuovere la salute e la prevenzione dei fattori di rischio nella comunità attraverso la presenza di professionisti di diverse discipline
5. Migliorare la qualità dei servizi e l'efficacia delle azioni offerte attraverso la rilevazione della soddisfazione dei bagnanti, riguardo alle iniziative intraprese, attraverso un sistema di gradimento
6. Ottenere un gradimento positivo da parte dei lavoratori balneari che hanno ricevuto informazione/formazione
7. Ottenere un gradimento positivo da parte dei bagnanti che hanno ricevuto l'informazione/formazione
8. Promuovere ed incrementare l'inclusione sociale e la fruibilità dei servizi offerti attraverso l'implementazione di attività e di percorsi di accesso alle spiagge per persone con disabilità (es. Riviera Mallozzi)

APPROCCIO METODOLOGICO

Il seguente progetto si basa su alcune metodologie consolidate che tengono in considerazione gli approcci interculturali nella tutela della salute, le relazioni interpersonali e di counseling, il saper realizzare e gestire una relazione/comunicazione efficace integrata da input/informativi, le tecniche di active learning e apprendimento per problemi, approccio all' empowerment, gruppi multidisciplinari. Inoltre, il progetto in tutte le sue fasi e risultati sarà orientato alla ricerca e all'individuazione di soluzioni comunicative/educazionali/relazionali che ottimizzino i cambiamenti comportamentali nei confronti dei problemi della salute con lo scopo di sostenere una responsabilizzazione nelle scelte.

SVILUPPO DEL PROGETTO

LOCALITÀ INTERESSATE

Le attività saranno attuate sia sulle spiagge libere che presso gli stabilimenti balneari e lacustri, nelle zone immediatamente attigue, afferenti alla:

- ASL Roma 6: Litorale di Torvaianica, Litorale di Marina di Ardea e di Tor San Lorenzo, Litorale di Lavinio e Lido dei Pini, Litorale di Nettuno, Litorale di Anzio, Lago di Albano e di Nemi;
- ASL Roma 4: Litorale Santa Marinella, Località Santa Severa, Litorale Cerveteri (Cerenova e Campo di Mare), Litorale Ladispoli, Lago di Bracciano nelle spiagge di Anguillara, Bracciano e Trevignano Romano.
- ASL Roma 3: Passoscuro, Maccarese, Fregene, Focene, Fiumicino, Ostia lido, Castelfusano
- ASL Latina: Lido di Latina, Formia, Sabaudia, Terracina, Gaeta, Minturno Scauri, San Felice, Sperlonga, Ponza, Fondi

- ASL Viterbo: Tarquinia lido, Montalto Marina, Pescia Romana

DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Bagnanti, presenti sia sui lidi liberi che privati e, principali lavoratori degli stabilimenti balneari (es: responsabili degli stabilimenti, bagnini di salvataggio, personale occupato nell'accoglienza e personale del bar o del punto ristoro) presenti nelle zone balneari e lacustri interessati dall'iniziativa in grado di comprendere le informazioni fornite.

MATERIALE DIVULGATIVO

Per ogni argomento oggetto di educazione alla salute (alimentazione-idratazione, comportamenti di tutela igienico-sanitaria, attività fisica, esposizione al sole, balneazione sicura, indicazioni di primo soccorso) verranno confermate e/o create delle *task force* composte da personale afferente alle Asl coinvolte dal progetto. Tali *task force* avranno il compito di sviluppare/aggiornare/ il materiale divulgativo (brochure, opuscoli, poster, ecc.) in un'ottica di integrazione e complementarietà degli argomenti proposti seguendo lo schema di massima della figura 1. Tale progettualità seguirà le tecniche di comunicazione efficace di intervento di educazione alla salute,^{9,10} verrà inoltre preso in considerazione il materiale divulgativo presente sul sito dell'OPI di Roma (<https://opi.roma.it/progetto-spiagge-serene/>) e sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (<https://www.epicentro.iss.it/>).

Brochure 1	Brochure 2	Brochure 3	Brochure 4	Brochure 5	Brochure 6	Brochure 7
BLSD e disostruzione vie aeree	Allattamento, gravidanza, comportamenti di tutela igienico- sanitaria, osteoporosi	Indicazioni primo soccorso (tracina, medusa, colpo di sole/calore)	Alimentazione, idratazione, esposizione al sole	Disabilità, movimento, balneazione sicura	Prevenzione degli annegamenti	Prevenzione punture di insetti
<i>Infermieri</i>	<i>Ostetriche, dietisti, logopedisti</i>	<i>Infermieri</i>	<i>Dietisti, infermieri</i>	<i>Fisioterapisti, tecnici della prevenzione, assistanti sociali</i>	<i>Infermieri</i>	<i>Infermieri</i>

Figura 1. Schema per la realizzazione del materiale divulgativo

Per una dettagliata visione degli argomenti trattati suddivisi in aree delle professioni sanitarie e sociali (infermieri, tecnici della riabilitazione, ostetriche, dietiste, tecnici della prevenzione, assistenti sociali) si rimanda all'Allegato A di questo documento.

ALLESTIMENTO POSTAZIONE BASE

Prima delle giornate calendarizzate per le attività, un team individuato per la logistica effettuerà un sopralluogo della località individuata al fine di verificare la possibilità di allestire una base di stazionamento, all'interno degli stabilimenti oppure sulle spiagge libere, composta da:

- gazebo/i;
- set di cartellonistica e segnaletica per informare l'utenza;
- materiale necessario per fornire attività di primo soccorso e simulazioni su manichini di manovre di disostruzione, rianimazione cardio-polmonare e utilizzo del defibrillatore semi-automatiko;
- zaino d'emergenza contenente: vedasi checklist in Allegato B
- copertura per pavimentazione
- n. 2 tavoli e sedie
- defibrillatore semi automatico

Manifestazione d'interesse

Prima dell'inizio delle attività tutti gli stabilimenti balneari che insistono nelle zone individuate dal progetto verranno invitati ad esprimere il proprio interesse nell'ospitare l'iniziativa. Qualora il numero di candidature dovesse superare le necessità del progetto si procederà ad individuare dei criteri di selezione in base ai quali selezionare le candidature.

COMPOSIZIONE DELLE EQUIPE ED EQUIPAGGIAMENTO

Gli interventi educativi e le indicazioni di primo soccorso verranno fornite dall'infermiere e da un gruppo multidisciplinare composto da altri professionisti sanitari e sociali. Alle equipe verranno affiancati gli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie in convenzione con l'Università La Sapienza -Tor Vergata - Unicamillus. L'equipe comprenderà circa 20 persone (figura 2), al suo interno saranno individuati delle figure coordinatori (almeno 2) che avranno il compito di coordinare le attività previste nella giornata. Verranno inoltre individuate delle figure 'navigator' che si occuperanno di coordinare le equipe durante gli spostamenti sulla spiaggia. Per permettere un facile riconoscimento, ogni membro dell'equipe sarà provvisto di divise composte da pantaloni bianchi/azzurri, una T-shirt bianca con il logo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Roma, della Regione Lazio, delle ASL coinvolte e il titolo del progetto e un cappellino.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 3

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 4

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 6

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
LATINA

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

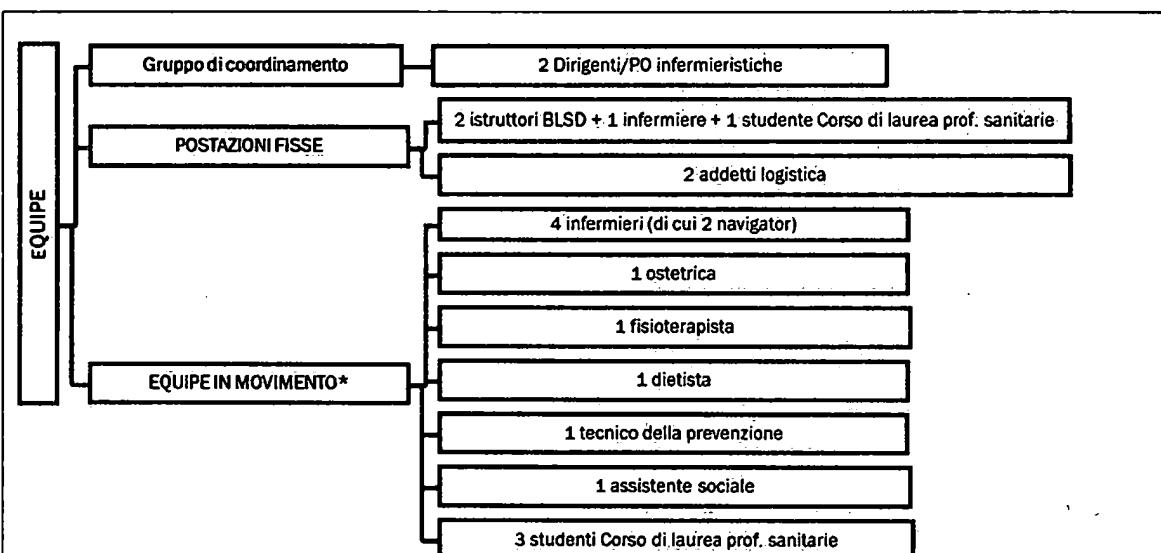
ASL
VITERBO

FIGURA 2. Composizione dell'equipe. (* ad ogni uscita verranno garantiti minimo 6 professionisti, esclusi gli studenti).

FORMAZIONE DELL'EQUIPE

Al fine di uniformare gli interventi di educazione alla salute, prima dell'inizio del progetto a tutti i professionisti coinvolti dall'iniziativa verrà fornita una formazione relativamente agli argomenti oggetto di intervento, al materiale divulgativo sviluppato e all'approccio comunicativo da utilizzare. La formazione avrà una durata di circa 3 ore.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gli interventi saranno suddivisi in due attività distinte ma complementari.

1. Attività di educazione alla salute

Durante le giornate di attività un'equipe all'interno della località individuata fornirà interventi di educazione alla salute su argomenti inerenti al soggiorno estivo nelle località balneari utilizzando del materiale divulgativo ad hoc. In tale sede, verranno offerte nozioni e informazioni che possano incentivare un corretto e adeguato utilizzo dei servizi socio-sanitari offerti dal Servizio Sanitario Nazionale anche durante il periodo estivo (health literacy).

Tutti gli argomenti verranno adeguati e diversificati in relazione all'età dell'utenza (bambini, adolescenti, adulti, anziani) al genere e all'etnia. L'equipe camminerà lungo le spiagge nei pressi dello stabilimento individuato come base d'appoggio e si interfacerà con l'utenza sia attraverso un'interazione diretta "uno a uno", sia

attraverso interventi educativi forniti presso la zona di stazionamento dell'utenza (ombrelloni, sdraio), ad un gruppo massimo di 5 persone.

L'equipe utilizzerà materiale divulgativo (brochure/opuscoli/poster) sviluppato da specifiche task force Aziendali sulle quali costruire l'intervento educativo.

L'intervento educativo si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

- Illustrare attraverso brochure esplicative con collegamenti ipertestuali gli argomenti oggetto dell'educazione alla salute;
- Stimolare il dibattito e confronto sugli argomenti illustrati;
- Dare spazio alle opinioni e alle idee dell'utenza e tenerne traccia;
- Fornire suggerimenti e metodi di problem solving;
- Valutare il gradimento.

Ogni intervento educativo potrà avere una durata variabile (da un minimo di 5 minuti ad un massimo di 30 minuti) in base agli argomenti che l'utenza vorrà affrontare e/o che l'equipe riterrà importante illustrare. Al termine di ogni intervento, l'utenza verrà invitata ad esprimere il proprio gradimento ed eventuali considerazioni aggiuntive tramite un questionario accessibile mediante link ipertestuale.

2. Laboratori di simulazione

Per le indicazioni di primo soccorso, l'utenza interessata sarà invitata presso le postazioni gazebo in cui istruttori BLSD, su appositi manichini, offriranno simulazioni di rianimazione cardio-polmonare utilizzando anche il Defibrillatore Semi Automatico e mostrando la disostruzione delle vie aeree. Successivamente, l'utenza sarà invitata a praticare le manovre di rianimazione cardio-polmonare e disostruzione delle vie aeree.

Al termine dei laboratori della formazione, all'utenza verranno consegnate schede con la rappresentazione dell'algoritmo BLS-D per adulto e pediatrico.

I laboratori di primo soccorso si svilupperanno attraverso le seguenti fasi:

- Introduzione al primo soccorso
- Dimostrazione da parte dei formatori su BLS-D adulto e pediatrico
- Simulazione da parte dei bagnanti per BLS-D
- Dimostrazione formatori su disostruzione delle vie aeree nell'adulto, nel bambino e nel lattante
- Simulazione da parte dei bagnanti su disostruzione delle vie aeree
- Distribuzione schede con algoritmi BLSD

DURATA

Il progetto prevede 16 giornate distribuite fra giugno e settembre. Le attività si svolgeranno per 5 ore.

La prima giornata di inizio delle attività, fissata per il 29 giugno(domenica), sarà comune a tutte le Asl. Successivamente ogni Asl pianificherà le giornate rimanenti in relazione ai diversi fattori contestuali specifici del proprio territorio avendo premura di distribuire le giornate in modo omogeneo nel periodo interessato dal progetto (luglio, agosto, settembre).

INDICATORI E STANDARD

Obiettivi specifici n. 1, 2:

Indicatore: n. di eventi effettuati/ n. di eventi programmati- Standard: > 90%

Obiettivo specifico n.3:

Indicatore: n. brochure consegnate a fine progetto/Tot. delle brochure stampate

Standard: 100%

Indicatore: n. di bagnanti formati/Tot. dei bagnanti presenti nello stabilimento

Standard: 30%

Obiettivo specifico n.4:

Qualifiche professionali presenti agli eventi/Tot. delle qualifiche coinvolte nel progetto

Standard: almeno 2 diverse qualifiche oltre l'infermiere

Obiettivo specifico n.5:

n° di feedback ricevuti/ Tot. dei bagnanti formati

Standard: > 80%

Obiettivo specifico n. 6:

N° di feedback positivi/Tot. dei feedback espressi dai lavoratori balneari

Standard: > 70%

Obiettivo specifico n. 7:

N° di feedback positivi/Tot. dei feedback espressi dai bagnanti

Standard: >70%

Obiettivo specifico n.8:

N° di ospiti con disabilità ospitati presso la Riviere per disabili/ N° tot. Di richieste di accesso

Standard: > 50%

ELABORAZIONE DATI

L'analisi dei dati raccolti, attraverso una statistica descrittiva ed inferenziale, avrà principalmente l'obiettivo di monitorare il buon andamento/efficacia del progetto in termini di gradimento e soddisfazione. Permetterà inoltre, di migliorare l'efficienza degli interventi offerti attraverso un'analisi dei fattori associati al gradimento/soddisfazione, fornendo indicazioni su come adattare gli interventi proposti alle esigenze specifiche

dell'utenza (età, genere, livello istruzione, etnia ecc). L'analisi qualitativa dei commenti permetterà, altresì, di sviluppare interventi e strategie di miglioramento.

RISULTATI ATTESI DAL PROGETTO

Favorire il mantenimento della salute consentirà al singolo e di riflesso all'intera comunità di acquisire una maggiore consapevolezza sui temi della salute legati al soggiorno estivo in spiaggia e a mettere così consciamente e durevolmente in pratica comportamenti utili al miglioramento del proprio benessere psico-fisico, a eliminare eventuali fattori di rischio modificabili e a prevenire patologie.

L'adozione di politiche di prevenzione ed educazione alla salute in grado di intervenire ancora prima che i cittadini si ammalino e necessitino di cure informando e sensibilizzando sui rischi associati a comportamenti poco salutari avrà ricadute positive sulla sostenibilità di medio e lungo periodo del sistema sanitario e del sistema di welfare in genere.

Sostenibilità

Il progetto si rivolge a tutta l'utenza presente nelle località balneari al momento dell'iniziativa rappresentando pertanto un esempio di inclusività sociale, inoltre rivolgendosi ai lavoratori/responsabili degli stabilimenti questi stessi potranno farsi promotori di nuove azioni di sensibilizzazione nella prospettiva della riduzione di comportamenti e abitudini balneari negative.

SVILUPPI FUTURI

Diffusione: Il presente progetto in un'ottica di diffusione e trasferibilità potrebbe essere esteso nelle aree balneari o lacustri delle altre Asl della Regione Lazio

Ricerca: Dal presente progetto si potrebbe sviluppare un progetto di ricerca sperimentale prima – dopo avente l'obiettivo di valutare il cambiamento nelle conoscenze e nei comportamenti di una specifica fascia di popolazioni (es. adolescenti in quanto popolazione molto presente nelle spiagge e più suscettibile al cambiamento) dopo l'intervento di educazione sanitaria multicomponente offerto nel contesto reale (campo) in cui ci si prefigge di ottenere il cambiamento. Lo studio potrebbe prevedere, inoltre, la validazione italiana di un questionario già esistente in altre lingue¹¹ da somministrare prima e dopo l'intervento oggetto di studio.

BIBLIOGRAFIA

1. Disponibile su: <https://www.mondobalneare.com/le-spiagge-italiane-low-cost-dellestate-2022/> Ultimo accesso 5/03/23, (2022).
2. Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica. Allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017
3. Wilks J, Kanasa H, Pendergast D, et al. Emergency response readiness for primary school children. *Australian health review : a publication of the Australian Hospital Association* 2016; 40: 357-363. 2015/09/14. DOI: 10.1071/ah15072.

4. Wilks J, Kanasa H, Pendegast D, et al. Beach safety education for primary school children. *International journal of injury control and safety promotion* 2017; 24: 283-292. 2016/05/05. DOI: 10.1080/17457300.2016.1170043.
5. De Buck E, Van Remoortel H, Dieltjens T, et al. Evidence-based educational pathway for the integration of first aid training in school curricula. *Resuscitation*. 2015; 94: 8-22. 2015/06/21. DOI: 10.1016/j.resuscitation.2015.06.008.
6. Toner P, Connolly M, Laverty L, et al. Teaching basic life support to school children using medical students and teachers in a 'peer-training' model--results of the 'ABC for life' programme. *Resuscitation* 2007; 75: 169-175. 2007/05/08. DOI: 10.1016/j.resuscitation.2007.03.009.
7. Deliberazione 21 dicembre 2021 n. 970- Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025.
8. Sandroni C, Capoleva P, Federici C, Lolli N, Mallia L, et al. 'Spiagge serene': Un progetto di educazione sanitaria nella Asl Roma 6. *Infermiere Oggi* 2022; 3: 59-60.
9. Whittingham JR, Ruiter RA, Castermans D, Huiberts A, Kok G. Designing effective health education materials: experimental pre-testing of a theory-based brochure to increase knowledge. *Health Educ Res*. 2008 Jun;23(3):414-26. doi: 10.1093/her/cym018. Epub 2007 Jun 22. PMID: 17586587.
10. Fernandez ME, Ruiter RAC, Markham CM, Kok G. Intervention Mapping: Theory- and Evidence-Based Health Promotion Program Planning: Perspective and Examples. *Front Public Health*. 2019 Aug 14;7:209. doi: 10.3389/fpubh.2019.00209. PMID: 31475126; PMCID: PMC6702459.
11. Fernández-Morano T, de Troya-Martín M, Rivas-Ruiz F, et al. Sensitivity to change of the Beach Questionnaire to behaviour, attitudes and knowledge related to sun exposure: quasi-experimental before-after study. *BMC public health* 2015; 15: 60. 2015/02/01. DOI: 10.1186/s12889-015-1415-0.

ENTI (PARTNER) COINVOLTI NEL PROGETTO

SICS Scuola Italiana Cani Salvataggio
AVIS
CUCS Centro Unità Cinofila Salvataggio Cerveteri/Fregene
Croce Rossa Italiana sezione di Civitavecchia
Croce Rossa Italiana sezione di Santa Severa
Associazioni di volontariato presenti sul territorio

CRONOPROGRAMMA

MACROAREE	ANNO 2025												Jan 2026
	Feb	Mar	Apr	May	June	July	Aug	Sept	Oct	Nov			
Redazione progetto gruppi di lavoro delle cinque Asl													
Stipula protocollo intesa e firma delle tre Asl e Regione Lazio													
Presentazione progetto ai cittadini													
Attuazione progetto													
Elaborazione dati e scrittura articolo													
Evento conclusivo organizzato dalle tre Asl e Regione Lazio													
Coinvolgimento Regione Lazio per diffusione progetto a livello regionale													

ALLEGATO A

Argomenti oggetto di educazione alla salute

Area Infermieristica

- BLSD adulto/pediatrico;
- disostruzione vie aeree nelle diverse fasce di età;
- elementi di primo soccorso (es: puntura di tracina, medusa, riccio, insetto);
- come difendersi dal colpo di sole/calore;
- verso una corretta esposizione solare nelle diverse fasce d'età;
- proteggersi dall'esposizione al sole.

Area Ostetrica

- mamme in spiaggia: quando esporsi ai raggi del sole, i benefici della passeggiata;
- falsi miti e luoghi comuni da sfatare sul ciclo che "si blocca" in mare;
- come organizzare al meglio una giornata al mare durante le mestruazioni;
- consigli per allattare al mare serenamente;
- neonati al mare: quando un neonato al mare può immergersi nell'acqua marina;
- neonati: costume o pannolino?;
- cosa sente il feto quando la mamma nuota;
- consigli per stare in spiaggia con il pancione;
- mare e gravidanza: differenze nei trimestri;
- infezioni genitali al mare: come difendersi.

Area della Riabilitazione

- camminare e correre in spiaggia: cosa è importante sapere;
- gli effetti benefici dell'acqua: dal miglioramento della circolazione al rilassamento muscolare;
- esercizi per la propriocezione da fare sulla sabbia;
- il massaggio in spiaggia: utile o dannoso?;
- attività motoria in spiaggia? Sì, ma con le giuste accortezze;
- in-Formazione in spiaggia con la Logopedista per la prima infanzia!.

Area Dietistica

- in spiaggia e in acqua, l'alimentazione ideale per una giornata al mare;
- la giusta idratazione sotto al sole;

- alimentazione e abbronzatura;
- l'importanza dell'esposizione al sole e dell'alimentazione in menopausa ai fini della prevenzione dell'osteoporosi;
- vitamine e sali minerali: quali i più importanti durante il periodo estivo?.

Area Tecnica della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

- sicurezza nella balneazione;
- barriere architettoniche ed accessibilità.

Area Sociale

- Inclusività sociale nelle spiagge (es: della riviera Mallozzi).

ALLEGATO B

OCCORRENTE ZAINO DI EMERGENZA

1. AGO CANNULA N°18
2. AGO CANNULA N°20
3. CEROTTO CARTA 5 CM
4. DEFLUSSORI
5. GARZE NON STERILI
6. SIRINGA 5 ML
7. SIRINGA 10 ML
8. CANNULA OROFARINGEA (GUEDEL) N°3
9. CANNULA OROFARINGEA (GUEDEL) N°4
10. CANNULA OROFARINGEA (GUEDEL) N°5
11. MASCHERE PER OSSIGENOTERAPIA
12. MASCHERE PER VENTILAZIONE 3
13. MASCHERE PER VENTILAZIONE 5
14. MASCHERE VENTURI MIS. "L"
15. PALLONE ESPANDIBILE ADULTO
16. TUBO RACCORDO OSSIGENO (2 METRI)
17. ADRENALINA SALF 1MG/ML
18. BETAMETASONE 4 MG FL
19. FLEBOCORTID 500GR/FL
20. SODIO CLORURO 10 ML FL
21. SODIO CLORURO 500 ML
22. SOLU-MEDROL 500MG FL
23. URBASON 40 MG FL
24. AMBU in casó non siano presenti fonti di O2 in struttura
25. KIT MONITORAGGIO PV già presente in zaino IFeC
26. GUANTI varie misure
27. VA E VIENI
28. LACCIO EMOSTATICO (REPERIBILE AL LABORATORIO ANALISI)
29. FORBICE TAGLIA ABITI
30. TELINO MONOUSO
31. MASCHERA LARINGEA MIS. 3, 4, 5
32. MASCHERA FACCIALE MIS. 4
33. CATHETER MOUNTH
34. RUBINETTI A TRE VIE
35. KIT MONITORAGGIO COMPOSTO DA SFIGMOMANOMETRO, FONENDOSCOPIO, GLUCOMETRO, SATURIMETRO
36. ANTISETTICO PER CUTE INTEGRA
37. ANTISETTICO PER CUTE LESEA
38. COPERTA ISOTERMICA TIPO METALLINA

PRESSO LA POSTAZIONE PRINCIPALE: UN ROT E UN CONTENITORE PER TAGLIENTI